

Piano di Miglioramento

BAPS05000A FERMI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Acquisire abilità da parte dei docenti relative all'elaborazione di prove autentiche o esperte, monitorate attraverso tabelle o rubriche valutative		Sì
	Acquisire/Potenziare l'abitudine, da parte di tutti i docenti, di lavorare in gruppo e condividere prassi didattiche e/o progettuali	Sì	
	Potenziamento capacità dei docenti di valutare softskill, revisione tabella di valutazione del comportamento e attribuzione a studenti di ruoli di responsabilità al fine di incrementare valutazione del comportamento.		Sì
	Revisione di obiettivi e prassi didattiche da parte di tutti i dipartimenti alla fine di ogni anno scolastico	Sì	
Continuità e orientamento	Definire in maniera inequivocabile le competenze degli alunni in ingresso e comunicarle alle scuole di istruzione secondaria di primo grado del territorio	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere maggiormente le famiglie e gli studenti nella redazione del P.O.F.		Sì
	Implementare l'uso della piattaforma del registro elettronico, consentendo l'accesso alle famiglie		Sì
	Incentivare accordi di rete con scuole ed enti del territorio per il successo formativo di tutti gli studenti	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Acquisire abilità da parte dei docenti relative all'elaborazione di prove autentiche o esperte, monitorate attraverso tabelle o rubriche valutative	2	4	8

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Acquisire/Potenziare l'abitudine, da parte di tutti i docenti, di lavorare in gruppo e condividere prassi didattiche e/o progettuali	3	4	12
Potenziamento capacità dei docenti di valutare softskill, revisione tabella di valutazione del comportamento e attribuzione a studenti di ruoli di responsabilità al fine di incrementare valutazione del comportamento.	5	4	20
Revisione di obiettivi e prassi didattiche da parte di tutti i dipartimenti alla fine di ogni anno scolastico	5	4	20
Definire in maniera inequivocabile le competenze degli alunni in ingresso e comunicarle alle scuole di istruzione secondaria di primo grado del territorio	4	4	16
Coinvolgere maggiormente le famiglie e gli studenti nella redazione del P.O.F.	3	5	15
Implementare l'uso della piattaforma del registro elettronico, consentendo l'accesso alle famiglie	4	5	20
Incentivare accordi di rete con scuole ed enti del territorio per il successo formativo di tutti gli studenti	5	5	25

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Acquisire abilità da parte dei docenti relative all'elaborazione di prove autentiche o esperte, monitorate attraverso tabelle o rubriche valutative	Rendere i docenti effettivamente capaci di valutare le competenze degli alunni.	Almeno una classe per ogni disciplina del curriculum coinvolta nelle prove esperte.	Numero di corsi di formazione frequentati dai docenti sull'argomento. Numero di classi sottoposte a prove esperte.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Acquisire/Potenziare l'abitudine, da parte di tutti i docenti, di lavorare in gruppo e condividere prassi didattiche e/o progettuali	Promuovere forme di didattica flessibile, con copresenza di docenti, in almeno due classi e in almeno una disciplina. Elaborazione di moduli interdisciplinari nella progettazione didattica. Condivisione, in modalità e-learning, di materiale didattico.	Numero delle classi e dei docenti coinvolti nella condivisione di prassi didattiche flessibili.	Analisi delle progettazioni di classe e dei verbali dei consigli di classe.
Potenziamento capacità dei docenti di valutare softskill, revisione tabella di valutazione del comportamento e attribuzione a studenti di ruoli di responsabilità al fine di incrementare valutazione del comportamento.	Potenziamento, da parte degli studenti, delle capacità trasversali di cittadinanza attiva e, da parte degli insegnanti, delle capacità di misurare e valutare lifeskill.	Incremento del 10% degli alunni coinvolti in ruoli di responsabilità nella gestione della scuola; incremento del 10% dei voti del comportamento nelle varie classi. Dibattito su eventuale nuova tabella valutativa della condotta.	Confronto valutazione condotta alla fine dell'a.s. rispetto a quella del precedente a.s.; numero alunni coinvolti in ruoli di responsabilità rispetto al precedente a.s.; verbali incontri per discussione tabella valutativa del comportamento.
Revisione di obiettivi e prassi didattiche da parte di tutti i dipartimenti alla fine di ogni anno scolastico	Maggiore omogeneità di contenuti e prassi disciplinari tra le classi, verificandone l'efficacia ai fini del successo formativo degli alunni	Incremento del 50% delle ore di riunioni dei dipartimenti autoconvocati e/o convocati all'uopo.	Verbali delle riunioni di dipartimento e relazioni dei coordinatori dei medesimi.
Definire in maniera inequivocabile le competenze degli alunni in ingresso e comunicarle alle scuole di istruzione secondaria di primo grado del territorio	Effettiva verticalità del curriculum e maggiore omogeneità nella costituzione delle classi. Diminuzione di almeno il 5% di casi di trasferimento ad altro ordine di scuola degli alunni delle classi del biennio.	Coinvolgimento di almeno cinque scuole di istruzione secondaria di primo grado del territorio nella definizione delle competenze in entrata.	Verbali delle riunioni degli incontri con le scuole del territorio. Atti della Segreteria Didattica.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Coinvolgere maggiormente le famiglie e gli studenti nella redazione del P.O.F.	Redazione di P.O.F. e P.T.O.F. calibrati anche sui reali bisogni degli studenti e delle famiglie.	Coinvolgimento di almeno il 5% della popolazione scolastica nella definizione dei documenti chiave dell'identità della scuola	Questionari di customer satisfaction. Verbali degli incontri con studenti e famiglie.
Implementare l'uso della piattaforma del registro elettronico, consentendo l'accesso alle famiglie	Implementazione e uso graduale di nuove funzioni del registro elettronico, rese accessibili alle famiglie.	Incremento del 10% delle funzioni del registro elettronico accessibili alle famiglie. Numero delle classi a cui sono state fornite password	Questionari di customer satisfaction
Incentivare accordi di rete con scuole ed enti del territorio per il successo formativo di tutti gli studenti	Determinare una reale osmosi scuola-territorio al fine del successo formativo degli studenti e dello sviluppo socioculturale dell'area geografica in cui l'istituzione scolastica è inserita.	Implementazione del 50%, rispetto al precedente anno scolastico, degli accordi di rete con scuole ed enti del territorio.	Conteggio delle sottoscrizioni di accordi di rete con scuole ed enti del territorio.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #13868 Acquisire abilità da parte dei docenti relative all'elaborazione di prove autentiche o esperte, monitorate attraverso tabelle o rubriche valutative

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Organizzare corsi di formazione sulla elaborazione di prove esperte e di rubriche valutative per le medesime. Innalzamento consapevolezza che la didattica per competenze richiede prove e tabelle valutative specifiche.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore carico di lavoro per i docenti che sarebbero indotti a una diversa didattica e all'elaborazione anche di moduli interdisciplinari, terreno fertile per prove esperte.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Realizzazione di una reale didattica per competenze, in grado di formare studenti capaci di orientarsi in ogni ambito accademico e/o lavorativo e di leggere, comprendere, modificare e migliorare la realtà nella quale vivono.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione di programmi con difficoltà nell'affrontare le prove ministeriali degli Esami di Stato.
Azione prevista	Servirsi dell'opportunità offerta dai percorsi di alternanza scuola lavoro per costruire prove esperte e tabelle valutative differenti da quelle legate a una didattica tradizionale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diffondere cultura della condivisione e della collaborazione in vista della realizzazione di percorsi che costituiscono una novità per il Liceo e che non sempre e non da tutti sono accolti in modo positivo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disorientamento dei docenti di fronte a novità non sempre condivise.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Reale inserimento della scuola nel tessuto socioeconomico del territorio, con successive e più consapevoli scelte universitarie e/o professionali degli studenti, promotori e coautori dell'innalzamento socioculturale della propria terra.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Disorientamento di alcuni docenti meno adusi alle novità didattiche, con conseguente reazione dei genitori che potrebbero voler scegliere per i propri figli sezioni più aperte all'innovatività didattica.
Azione prevista	Organizzare gruppi di lavoro su prove esperte per ogni ambito disciplinare.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziamento capacità di riflessione su tematiche didattiche e valutative.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Creazione di un clima poco sereno tra docenti a danno della disgregazione della coesione di gruppo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Realizzazione di una vera scuola del curriculum che è la scuola per competenze. Innalzamento tasso di successo formativo e personale degli studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Demotivazione al lavoro da parte di alcuni docenti più restii alle innovazioni e ad affrancarsi da una prassi didattica tradizionale, con conseguente richiesta dei genitori di poter scegliere sezioni di docenti più motivati.
Azione prevista	Costituire un archivio di best practices su prove esperte e tabelle valutative.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziare abitudine e abilità di lavorare in gruppo e di superare i confini della disciplina per approdare agevolmente agli ambiti disciplinari.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disorientamento dei docenti e possibilità di improvvisazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diffondere la cultura della condivisione e della costituzione di un archivio, aperto anche al territorio, che possa essere una guida per il personale docente neo immesso nei ruoli o meno esperto sull'argomento.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Eccessiva standardizzazione di prove , ripetitive e quindi prevedibili, con insoddisfazione dei genitori interessati a una formazione che possa far affrontare mondo accademico e/o lavorativo sempre più competitivo e autoimprenditivo.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La scuola del curriculum è scuola delle competenze che non possono essere misurate e valutate in maniera tradizionale, ma richiedono prove autentiche e tabelle valutative in grado di misurare saperi formali, non formali e informali. L'innovazione consiste nell'indurre gradualmente i docenti a superare i confini delle discipline per approdare agli ambiti disciplinari, connettendo i saperi della scuola a quelli del mondo della conoscenza. Le attività di alternanza scuola lavoro, inoltre, non possono in alcun modo essere valutate in maniera canonica in quanto coinvolgono ambiti disciplinari e vari tipi di saperi che richiedono necessariamente altri strumenti di verifica e valutazione. L'obiettivo, inoltre, è anche quello di dotare la scuola di un archivio di prove tipo che possa essere utilizzato da personale insegnante meno esperto in questo settore e restio ad allontanarsi dalle modalità didattiche tradizionali.	Le azioni sono in linea con i punti 1, 4,5,6 dell'Appendice B nonché con quelli i), j), k), M) dell'Appendice A. L'obiettivo realizza il D.P.R 89/2010 con il profilo in uscita degli studenti del Liceo Scientifico.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	N. 10 docenti partecipano a un corso di formazione sulla Didattica per Competenze
Numero di ore aggiuntive presunte	9
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	Il formatore è il Dirigente Scolastico, prof.ssa Giovanna Griseta
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Somministrazione di prove esperte ad almeno una classe per ogni anno di corso come prova pilota									Sì - Verde	
Redazione prove esperte e tabelle valutative								Sì - Verde		
I dipartimenti si interrogano su possibilità di redazione di prove esperte che coinvolgano gli ambiti disciplinari							Sì - Verde			
Fornire la possibilità di partecipazione a corsi di formazione sulla didattica per competenze				Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #13866 Acquisire/Potenziare l'abitudine, da parte di tutti i docenti, di lavorare in gruppo e condividere prassi didattiche e/o progettuali

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incrementare occasioni di condivisione di prassi didattiche e valutative.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Realizzazione senso di appartenenza alla comunità, con innalzamento livelli di motivazione dei docenti e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore carico di lavoro e impegni extracurricolari del personale docente.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento successo formativo degli studenti e decremento tasso di dispersione scolastica e/o di trasferimenti ad altri istituti e/o da sezione a sezione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eccessiva standardizzazione di prassi e disinteresse da parte di un'utenza più attenta alla creatività e personalizzazione dei percorsi.Scarsa attenzione alle attività extracurricolari da parte dei docenti impegnati in un numero maggiore di riunioni.
Azione prevista	Incentivare didattica flessibile a classi aperte per una maggiore osmosi di esperienze e competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Innalzamento motivazione docenti e scambio di esperienze tra insegnanti della vecchia e nuova generazione.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di improvvisazione e confusione qualora si avvicinino a tali prassi per la prima volta docenti non particolarmente formati in questo specifico settore, con senso di frustrazione e di inadeguatezza al lavoro e ai tempi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Realizzazione della vera scuola dell'autonomia, al passo con i tempi e rispondente alle istanze formative delle famiglie e del territorio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Clima negativamente competitivo tra docenti con ricadute negative, in termini di stress, sul gruppo classe e sull'intera comunità

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo, nel riconoscere il ruolo fondamentale della didattica quale parte essenziale del processo formativo degli alunni, mira a fare dei docenti una comunità che si interroga sulle prassi didattiche più idonee al successo degli studenti, assicurando a tutti pari opportunità educative e la realizzazione del diritto allo studio. Le azioni, pertanto, intendono sensibilizzare i docenti verso pratiche didattiche, orientative e ri-orientative che siano realmente il cardine intorno al quale ruotano mission e vision della scuola che deve mettere i propri studenti nelle condizioni di leggere la realtà che li circonda e di individuare il proprio ruolo in essa e di reperire risorse interne ed esterne per realizzarlo. La scuola, infatti, deve avere la consapevolezza di dover formare intelligenze plurali stimulate e guidate attraverso prassi didattiche in grado di far acquisire strumenti per individuare i percorsi formativi più consoni alle proprie peculiarità, inclinazioni e motivazioni.	L'obiettivo è in linea con il punto K) dell'Appendice A che fa riferimento alla scuola come comunità attiva e realizza i punti 1,2,5,6 dell'Appendice B che spingono la comunità educante verso la discussione e condivisione di prassi innovative, ponendo la scuola realmente al passo con i tempi e rendendola competitiva in ambito nazionale e internazionale.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Docenti di tutte le discipline si incontrano per riflettere su innovative prassi didattiche e tabelle valutative.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Docenti creano o ricercano nel web unità didattiche o argomenti disciplinari fruibili on line, affinché alunni assenti o che vogliano approfondire e ripetere alcune lezioni possano recuperare materiale sul sito, sul registro elettronico/piattaforme.							Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	
Allargamento numero di docenti che partecipano alla gestione del P.O.F. con lavoro in team		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo					

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Dodici docenti creano un team per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro e per condividere nuove prassi didattiche.				Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	
Due classi sperimentano didattica flessibile con medesima disciplina a cura di due docenti, potenziando numero delle ore e riflettono sui risultati alla fine del quadrimestre.		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde					
Due classi sperimentano didattica flessibile a porte aperte con due docenti della medesima disciplina e riflettono sui risultati alla fine del quadrimestre		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #16738 Potenziamento capacità dei docenti di valutare softskill, revisione tabella di

valutazione del comportamento e attribuzione a studenti di ruoli di responsabilità al fine di incrementare valutazione del comportamento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotesizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Affidare a studenti delle classi terze ruolo di tutor junior in attività di alternanza scuola lavoro.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incremento senso di responsabilità degli studenti e condivisione, anche nella fase organizzativa, di percorsi che costituiscono una novità nell'identità liceale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Confusione organizzativa se gli studenti non sono motivati e formati per svolgere il ruolo di raccordo previsto in tale attività.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Forte senso di appartenenza alla comunità scolastica e reale formazione di veri cittadini attivi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Possibile tendenza da parte di tutor interni a demandare al tutor junior i propri compiti.
Azione prevista	Creare team di lavoro che rifletta su modalità di valutazione lifeskill
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Positivo confronto su importante componente della valutazione degli studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà da parte di alcuni docenti e inanita' degli sforzi di altri.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Assimilazione dell'importanza di uscire dai confini delle discipline o degli ambiti disciplinari per dare importanza a elementi di inestimabile valore per comprendere la personalità degli studenti e guidarli verso la realizzazione di se'.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Se non particolarmente formati e informati nel settore superficialità nel confronto e nei contenuti del dibattito.
Azione prevista	Coinvolgere maggior numero di studenti nelle giornate dell'open day.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Reale coinvolgimento nella vita della scuola, in momenti particolarmente delicati e importanti, dei protagonisti dell'istituzione scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Se non formati all'uopo confusione organizzativa.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Clima di forte e serena appartenenza alla comunità scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Se non formati all'uopo insuccesso delle giornate di informazione.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Porre realmente al centro lo studente, con le sue peculiarità, talenti, stili cognitivi ed esistenziali per una reale comprensione e lettura dei suoi comportamenti all'interno della società contemporanea al fine di un accompagnamento nelle scelte personali e nel successo formativo.	L'obiettivo è in linea con i punti D), j), k) , m) dell'Appendice A e realizza i punti 1,5,6 dell'Appendice B nonché il D.P.R. 89/2010 che pone particolare attenzione agli obiettivi trasversali di cittadinanza attiva, ai sensi delle Direttive Europee sull'argomento.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Revisione tabella valutazione del comportamento. Gruppi di lavoro per elaborare tabelle valutative softskill. Ricognizione ruoli di responsabilità alunni e confronto con tali ruoli nel corrente a.s.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Revisione tabella valutazione comportamento						Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde		
Creare un team che rifletta su valutazione softskill, all 'interno del gruppo di docenti che si occupa di alternanza scuola lavoro e che partecipa al corso di formazione sulla didattica per competenze.						Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		
Affidamento incarico di responsabilità ad alunni, ad esempio in attività di accoglienza o in qualità di tutor junior in percorsi di alternanza scuola lavoro per operare un confronto con il precedente a.s., i cui dati sono da tabulare.					Sì - Verde	Sì - Verde			Sì - Verde	
Elaborazione tabella Excel con valutazione comportamento nelle varie classi alla fine del precedente anno scolastico per operare un confronto con quelle finali del corrente anno scolastico.					Sì - Verde	Sì - Verde				Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #13867 Revisione di obiettivi e prassi didattiche da parte di tutti i dipartimenti alla fine di ogni anno scolastico

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Rendere omogenee le progettazioni e le prassi didattiche dei vari dipartimenti, indirizzandole verso pratiche formative ed educative innovative.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diffusione di una politica della condivisione di prassi didattiche e valutative, terreno fertile per il cambiamento e per l'innovazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore carico di lavoro per i docenti che, però, diventano responsabili di processi di rinnovamento didattico e valutativo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione di team proattivi nell'innovatività didattica e valutativa in ogni ambito disciplinare, con incremento delle iscrizioni e decremento tasso di dispersione scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Standardizzazione di progettazione e prassi che potrebbero demotivare i docenti più creativi e inclini alla ricercazione.
Azione prevista	Creazione di un archivio di buone pratiche, fruibili attraverso piattaforme dedicate.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Creazione di un clima favorevole alla collaborazione e condivisione, nel rispetto delle individualità dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Clima competitivo con senso di frustrazione da parte di docenti psicologicamente più sensibili e più ancorati a prassi lavorative tradizionali.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Costituzione di una vera comunità in grado di progettare e realizzare, con un livello alto di resilienza, a vantaggio del successo formativo dell'utenza.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Ricaduta del maggior carico di lavoro su un gruppo più motivato e senso di frustrazione di alcuni meno interessati a una riflessione su prassi e processi, con ricaduta nell'indicazione delle sezioni da parte dei genitori.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Rispetto ai precedenti anni scolastici si avvia una procedura in grado di far riflettere i docenti sulle pratiche didattiche e valutative, al fine del miglioramento del nostro sistema scolastico e nella volontà di affrancarsi da una didattica tradizionale per approdare a prassi innovative e più attrattive per i nativi digitali, inclini a forme di apprendimento cooperativo e laboratoriale. In tal maniera i docenti gradualmente si abitueranno alla condivisione e al confronto sull'efficacia delle prassi didattiche, favorendo circolazione di idee, coesione e spirito di gruppo, alla base di una valorizzazione delle competenze del personale insegnante, pur nel rispetto delle individualità.	Le azioni sono in linea con i punti 1,5,6 dell'Appendice B che puntano a trasformare il modello trasmissivo della scuola, modificando i rapporti e valorizzando il "capitale umano" attraverso l'impegno a riconnettere i saperi della scuola con quelli della società della conoscenza.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	I Dipartimenti di riuniscono per riflettere su prassi didattiche e valutative e per rivedere obiettivi delle progettazioni al fine del miglioramento continuo. di procedure e strumenti.
Numero di ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Revisione obiettivi sulla base dei risultati conseguiti all'interno di ogni dipartimento									Sì - Verde	
Dipartimenti riflettono su prassi didattiche e sui risultati conseguiti						Sì - Verde			Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #13850 Definire in maniera inequivocabile le competenze degli alunni in ingresso e comunicarle alle scuole di istruzione secondaria di primo grado del territorio

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun

obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Promuovere, attraverso la F.S. dell'orientamento, comunicazione inequivocabile di competenze in ingresso alle scuole di istruzione secondaria di primo grado.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore consapevolezza dell'importanza di un curriculum verticale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Probabile diminuzione delle iscrizioni perché alcuni alunni potrebbero sentirsi inadeguati, ignorando che gli stili cognitivi e i tempi di apprendimento sono differenti e che, pertanto, quelle competenze potranno essere acquisite in seguito..
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento del successo formativo degli studenti, diminuzione tasso di dispersione scolastica, maggiore omogeneità nelle classi del biennio, maggiore collaborazione tra scuole di ordine diverso, con evidente soddisfazione degli stakeholder.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Concentrazione, da parte delle scuole medie, soltanto sugli obiettivi minimi condivisi con i docenti del Liceo, riservando limitato spazio alla creatività e versatilità nella costruzione del proprio curriculum, con scelte di di scuole di ordine diverso
Azione prevista	Ipotizzare test di uscita dalla scuola media, realizzati in collaborazione con i docenti del Liceo, che non abbiano però alcun significato valutativo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisire capacità di lavorare con docenti di altro grado con ricadute positive nelle prassi didattiche e valutative e innalzamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccessiva omologazione delle progettazioni con appiattimento nella preparazione degli alunni delle prime classi, senza slanci creativi o particolari personalizzazioni.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore omogeneità nella preparazione degli alunni di tutte le classi con eliminazione disparità offerte formative tra le dodici sezioni, con evidente soddisfazione degli stakeholder, più motivati verso il nostro percorso liceale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Teach to test nella scuola di istruzione secondaria di primo grado in netta contraddizione con la didattica per competenze della scuola del curriculum. Demotivazione di alcuni alunni verso il percorso liceale.
Azione prevista	Incentivare incontri con scuole di istruzione secondaria di primo grado del territorio per definizione competenze in ingresso nel liceo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Consapevolezza dell'importanza della costruzione e realizzazione del curriculum verticale. Innalzamento risultati prove standardizzate nazionali.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Docenti poco propensi al confronto con realtà scolastiche di grado inferiore perché potrebbero sentire tale attività come aggiuntiva al carico di lavoro.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento successo formativo degli alunni e diminuzione tasso dispersione scolastica nel territorio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Lavorare solo in funzione di obiettivi minimi con scarso coinvolgimento delle famiglie.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L' obiettivo mira, attraverso la riflessione sull'importanza del curricolo verticale, a garantire tra i vari gradi di istruzione, continuità e orientamento. Le azioni, in linea con il Piano Nazionale per l'Orientamento del MIUR (CM 43 del 15 aprile 2009) e con le direttive dell'UE, nel riconoscere il ruolo fondamentale della didattica orientativa quale parte integrante del processo formativo degli alunni, si propongono di porre tra gli obiettivi della mission dell'Istituto scolastico lo sviluppo di competenze orientative, specifiche per affrontare particolari situazioni in ambito scolastico e nell'arco di tutta la propria esistenza , al fine di operare scelte consapevoli di percorsi scolastici, sotto la guida e il consiglio dei docenti delle scuole di ordine inferiore, pur nella consapevolezza dei diversi stili cognitivi e di maturazione di ogni individuo.	L'obiettivo realizza pienamente il punto j) dell'Appendice A e assicura a tutti, attraverso la promozione di scelte consapevoli e calibrate sulla propria personalità e competenze raggiunte, la realizzazione del diritto allo studio voluto dai Padri della Costituzione

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	n. 5 docenti (Nucleo Autovalutazione interno e F.S. Orientamento) partecipano alle lezioni laboratoriali del Progetto OrientaLIFE.
Numero di ore aggiuntive presunte	30

Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2400	DDG USR Puglia prot.n. 13386 del 01/12/2015
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

[illegible]

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Redazione test ingresso alunni scuole istruzione secondaria di primo grado con valore puramente orientativo e comunicazione ai colleghi di scuole di istruzione secondaria di grado inferiore.								Sì - Verde		
La F.S. Orientamento promuove incontri con colleghi delle scuole secondarie di primo grado per definire competenze in ingresso degli alunni.							Sì - Verde			
I dipartimenti disciplinari definiscono competenze in ingresso degli alunni delle scuole secondarie di primo grado.						Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #13852 Coinvolgere maggiormente le famiglie e gli studenti nella redazione del

P.O.F.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Convocare i rappresentanti dei genitori e degli studenti prima della redazione del P.O.F. e del P.T.O.F. per rilevare e condividere reali bisogni formativi dell'utenza.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore dialogo con tutte le componenti della scuola e una reale conoscenza delle singole personalità che potranno dare il proprio creativo e personale contributo nella costruzione del curriculum.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rallentamento lavori di redazione dei documenti chiave dell'identità dell'Istituzione Scolastica.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Intensificazione del senso di appartenenza alla Comunità Scolastica e maggiore responsabilità da parte di tutte le componenti della scuola nelle prassi gestionali e organizzative, con evidente e reale apertura al territorio.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eccessiva ingerenza degli stakeholder in scelte di carattere puramente didattico, con possibile sensazione di esautoramento delle prerogative del Collegio dei Docenti.
Azione prevista	Somministrare questionari di gradimento a un campione statisticamente significativo di genitori, alunni, docenti e personale A.T.A. attraverso una piattaforma che consenta una tabulazione dei dati.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore responsabilità nel rispondere a un questionario di gradimento, nella consapevolezza che la propria opinione sarà rilevante per la costruzione di un cammino di crescita delle nuove generazioni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Demotivazione dei docenti che potrebbero sentirsi sottoposti al giudizio di soggetti anonimi con effetti persecutori.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità, con naturale apertura al territorio. Scuola faro culturale della realtà geografica nella quale è immersa.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Clima giudicante e indirettamente competitivo con effetti di disgregazione della coesione dei gruppi di lavoro interni, con ricadute negative di immagine all'esterno.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Rispetto ai precedenti anni scolastici l'obiettivo mira a un reale e non puramente formale coinvolgimento di genitori e alunni nella redazione del documento costitutivo dell'identità della scuola. L'innovatività consiste anche nell'uso significativamente statistico dei questionari di gradimento da somministrare ai genitori.	L'obiettivo fornisce valore ai commi 14 e 15 della L.107/2015 che, attribuendo al Consiglio di Istituto non più l'adozione ma l'approvazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, di fatto impongono un maggiore e sostanziale coinvolgimento, nella redazione dello stesso, di tutte le sue componenti. Le azioni sono in linea con il punto k) dell'Appendice A che intende la scuola come comunità attiva.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incontri D.S., collaboratori del D.S. e figure strumentale con gli stakeholder della scuola. Incontri stakeholder del Liceo con D.S. e Commissione Intercultura. Elaborazione, somministrazione, tabulazione questionari di gradimento e
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Pubblicizzazione delle attività e della gestione delle risorse a disposizione della scuola nelle giornate dell'open day e nei luoghi e tempi deputati a questa attività.					Sì - Verde					Sì - Giallo
Scegliere un campione statisticamente significativo di genitori, alunni, docenti e personale A.T.A. per somministrazione di questionari di gradimento e tabulazione dati.									Sì - Verde	Sì - Giallo
Riunioni con genitori e alunni per condivisione mission , vision e attività progettuali del P.T.O.F. e del P.O.F.		Sì - Verde			Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #13853 Implementare l'uso della piattaforma del registro elettronico, consentendo l'accesso alle famiglie

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Apertura funzioni di accesso del registro elettronico alle famiglie: consultazione assenze, note disciplinari, argomento lezioni e compiti assegnati, prenotazione colloqui, comunicazioni scuola-famiglia; ipotesi di accesso anche ai voti nelle discipline
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliore gestione dei colloqui con i docenti, soprattutto in orario pomeridiano. Maggiore trasparenza nella gestione delle comunicazioni con le famiglie.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore carico di lavoro nella Segreteria Didattica e per F.S. per gestione password, istruzioni alle famiglie e ai docenti. Disomogeneità nell'indicazione del numero massimo di genitori da ricevere in orario antimeridiano.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Snellimento lavoro della Segreteria Didattica. Ordine nella gestione dei colloqui. Trasparenza assoluta nell'espletamento delle mansioni del personale docente.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento numero genitori interessati unicamente agli aspetti burocratici e/o formali del rapporto scuola-famiglia e non a un dialogo costruttivo sul percorso di crescita personale e formativa dei figli, soprattutto nel caso di visualizzazione voti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione si iscrive nei processi di dematerializzazione degli atti cartacei, obbligatori nella Pubblica Amministrazione. Sostiene, inoltre, e favorisce iniziative di alfabetizzazione digitale, strumento indispensabile per la realizzazione della "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" (Presidenza del Consiglio dei Ministri 03/03/2015), cardine di trasformazione economica e sociale del Paese, coinvolgendo tutti gli stakeholder dell'istituzione scolastica.	L'azione sfrutta le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di comunicare e promuove l'innovazione perché sostenibile, costruendo il senso di cittadinanza e realizzando "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", priorità della Strategia Europa 2020. (Appendice B)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Figura Strumentale Area Sito Web implementa e fornisce istruzioni uso piattaforma registro elettronico.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Segreteria Didattica implementa uso piattaforma registro elettronico.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Possibilità di comunicazione scuola famiglia attraverso il registro elettronico e visione degli argomenti assegnati durante le lezioni..			Sì - Verde			Sì - Verde				
Accesso al pagellino con valutazioni infraquadrimestrali attraverso il registro elettronico								Sì - Verde		
Apertura del registro elettronico per prendere visione di assenze, giustifiche, ritardi degli alunni.			Sì - Verde							
Prenotazione on line colloqui antimeridiani e pomeridiani e questionari di gradimento rivolti alle famiglie.			Sì - Verde		Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #13851 Incentivare accordi di rete con scuole ed enti del territorio per il successo formativo di tutti gli studenti

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun

obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzazione accordi di rete per innalzamento competenze didattiche dei docenti, nella consapevolezza che la condivisione di prassi all'interno e all'esterno della scuola possa essere elemento di crescita personale e del territorio.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore motivazione ed entusiasmo dei docenti nello svolgimento del proprio lavoro. Maggiore propensione al lavoro di gruppo e all'acquisizione di softskill da trasmettere anche agli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Demotivazione di alcuni docenti più propensi all'utilizzo di una modalità didattica tradizionale.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento del tasso di successo formativo degli alunni,garantendo in tal maniera l'effettiva realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, nonché innalzamento risultati prove standardizzate,con maggiore coinvolgimento degli stakeholder.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Senso di smarrimento e disorientamento da parte di taluni docenti, con effetti negativi in termini di immagine della scuola all'esterno.
Azione prevista	Incentivare accordi di rete coinvolgendo l'Università con il ruolo di formazione e di ricerca-azione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziare capacità didattiche dei docenti,coinvolti in lavori di ricerca-azione guidati da esperti del mondo accademico e/o delle professioni,con risvolti positivi sul piano della motivazione e della consapevolezza dell'adeguatezza del metodo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Docenti frustrati oberati da un carico eccessivo di lavoro poiché la ricerca-azione obbliga a mettere in discussione prassi didattiche consolidate.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Scuola realmente al passo con i tempi, capace di analizzare dall'interno la pratica educativa allo scopo di introdurre cambiamenti realmente significativi e migliorativi.Innalzamento risultati prove nazionali con soddisfazione piena degli stakeholder
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Senso di inadeguatezza di alcuni docenti con relativa demotivazione nello svolgimento delle proprie mansioni, con ricadute negative di immagine all'esterno.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Rispetto ai precedenti anni scolastici sarà incrementato il numero delle reti con il Liceo come scuola capofila o semplicemente come aderente ad altre reti. Questo consentirà una maggiore osmosi di esperienze tra scuole di ogni ordine e grado del territorio e della realtà provinciale e/o regionale. Di inestimabile valore il coinvolgimento nelle reti del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione dell'Università degli Studi di Bari con l'intento di avviare rapporti continuativi di collaborazione per sviluppare modalità didattiche di ricerca-azione.	Incentivare le reti rientra nei dettami dei commi 70-73 della L.107/2015 nonché negli obiettivi triennali descritti dalla medesima, di cui al punto K) dell'Appendice A. Si mira, infatti, alla valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio, capace di essere regista e protagonista del miglioramento e dell'innovazione, valorizzando le competenze specifiche di ogni attore del mondo della formazione ed educazione in vista del miglioramento del sistema scuola in ambito nazionale affinché risulti competitivo in campo internazionale o almeno in linea con quanto richiesto dalle Direttive Europee di Riferimento.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incontri D.S. e docenti referenti progetti accordi di rete con D.S. e referenti delle altre scuole. Incontri D.S. e docente referente progetti finanziati da USR con docenti di UNIBA.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Convenzione con enti e/o organizzazioni per attività di alternanza scuola lavoro.					Si - Verde					
Ricognizione accordi di rete nel precedente a.s.. Ricognizione accordi di rete e convenzioni per collaborazione scientifica nel presente a.s. per operare un confronto tra i dati.			Si - Verde			Si - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione relazione finale sul sito web della scuola	Tutti i docenti	Giugno 2016 Giugno 2017 Giugno 2018
Relazione finale inviata attraverso posta elettronica	Tutti i docenti	Giugno 2016 Giugno 2017 Giugno 2018
Incontri sul tema	Personale A.T.A.	Maggio 2016 Maggio 2017 Maggio 2018
Incontri sul tema	Responsabili dei dipartimenti, collegio dei docenti, consiglio di istituto	Mesi Maggio- Giugno 2016 Mesi Maggio- Giugno 2017 Mesi Maggio- Giugno 2018

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Relazione finale inoltrata per posta elettronica	Rappresentanti dei genitori e degli studenti nei consigli di classe	Giugno 2016 Giugno 2017 Giugno 2018
Pubblicazione relazione finale sito web del Liceo	Tutti i genitori e alunni	Giugno 2016 Giugno 2017 Giugno 2018
Incontri sul tema	Genitori e alunni del Consiglio di Istituto	Giugno 2016 Giugno 2017 Giugno 2018

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Maria Anna Manicone	Docente di Matematica e Fisica
Fara Sforza	Docente di Italiano e Latino
Lucia Gernone	Direttore Servizi Generali Amministrativi
Maria Grazia Tundo	Figura Strumentale Sito web e tecnologie informatiche, animatore digitale, docente di inglese
Marcella Circelli	Primo Collaboratore con funzione vicarie

Nome	Ruolo
Giovanna Griseta	Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì